

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'INVITO AL PREMIER ARRIVA DA PARTE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL CALABRIA, SANTO BIONDO

CARO DRAGHI, VENGA ANCHE IN CALABRIA MA IN AUTO PERCORRENDO LA STATALE 106

IN ATTESA DI UN RISCONTRO DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, C'È UNA DATA IMPORTANTE DA SEGNARE IN CALENDARIO, ED È QUELLA DEL 28 FEBBRAIO: IL CONSIGLIO REGIONALE SI RIUNISCE PER DISCUTERE DELLA "STRADA DELLA MORTE"

LA CRISI ECONOMICA / DL SOSTEGNI TER



IL PRESIDENTE CUGLIARI (CNA) AI POLITICI CALABRESI: FARE PRESSIONE PER LE MODIFICHE



NAPOLI (CONFAPI) PRESENTA VALUTAZIONI IN SENATO

A SCUOLA DI INCLUSIVITÀ



DALLA REGIONE QUASI 14 MLN PER LE FASCE SCOLASTICHE FRAGILI

CALABRIA PARLAMENTO



Doppio incarico assessore Minasi, M5S: Giunta elezioni Senato intervenga

OGGI CONFERENZA DI OCCHIUTO, PRINCI E MINASI SU INTERVENTI NELLA PROVINCIA DI RC

REGGIO CALABRIA Al Metropolitan "Rispetto - Anema e core" Domani sera



PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVI



AL VIA DIALOGO CON LE GAMBIENTE, WWF E LIPU

DOMANI A SERRA SAN BRUNO



L'INCONTRO SULLE OPPORTUNITÀ DEL PNRR

È DEL CORECOM



PREMIATI I VINCITORI DI "GONFIA LA RETE"

IPSE DIXIT

MARA CARFAGNA (Ministro per il Sud)



«Con il Pnrr il Sud non è più visto come zavorra della "locomotiva Nord", ma come il secondo motore da accendere per fare voltare la crescita italiana. Immaginate cosa sarebbe il nostro Paese se la Calabria o la Sicilia producessero lo stesso Pil del Veneto o della Lombardia, con gli stessi tassi di occupazione femminile e giovanile. L'Italia non sarebbe solo una nazione più coesa, ma anche un attore economico imbattibile sulla scena europea e internazionale, con vantaggio di tutti, anche del Nord»

ROCCABERNARDA (KR) Al via corso per direttore di banda All'Istituto Musicale Da Vinci



MONTEPAONE Riparte il Poliambulatorio "Salus et Virtus" Da lunedì 14 febbraio



NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

DISABILITÀ



A ISOLA C. RIZZUTO PRESENTATO IL PROGETTO "AL POSTO MIO"

L'OPINIONE / ERRIGO



LA CALABRIA È RICCA DI ENERGIA

TERRANOVA DA SIBARI



AL VIA LAVORI PER AGRITERRANOVA 2022

POR CALABRIA



ARPACAL E IL "PITAGORA" DI RENDE INSIEME PER FORMAZIONE SCIENTIFICA

A L'INVITO AL PREMIER ARRIVA DA PARTE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL CALABRIA, SANTO BIONDO

CARO DRAGHI, VENGA ANCHE IN CALABRIA MA IN AUTO PERCORRENDO LA STATALE 106

La Strada Statale 106 è il simbolo di una Calabria dimenticata dal Governo, ma potrebbe diventare, anche, il simbolo del viaggio che il Premier Mario Draghi ha intrapreso per l'Italia per inaugurare la fase due del suo Governo. È la proposta avanzata dal segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo che, in maniera provocatoria suggerisce al Premier di venire nella nostra regione a bordo di un'auto, «per tastare con mano le tante problematiche ancora irrisolte di tutto il territorio regionale, a partire dalla Ss106».

L'arrivo di Draghi in Calabria sarebbe, infatti, un segnale importante di attenzione verso quella che è stata definita tra le strade più pericolose d'Italia e che, purtroppo, registra un numero altissimo di decessi (nel mese di gennaio, hanno perso la vita cinque persone) e di cui avrebbe bisogno - secondo Fabio Pugliese, fondatore dell'Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106, «di una linea d'indirizzo politico e atti amministrativi», rivolgendosi ai consiglieri regionali calabresi che, il prossimo 28 febbraio, discuteranno del mancato ammodernamento della strada.

Si tratta di un passo importante, considerato l'aspetto strategico che l'infrastruttura rappresenta. Un aspetto, che è stato evidenziato anche dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha scritto al premier Draghi «Draghi perché nel Pnrr non ci sono opere strategiche per la Calabria» e, tra queste, la statale 106 che il Governatore, nei suoi piani, vorrebbe rendere a quattro corsie. Un obiettivo che, tuttavia, si deve raggiungere per tappe, come ha illustrato Occhiuto, ricordando che «la complessità della SS 106 risiede nelle notevoli carenze relative alla sicurezza stradale, alla percorribilità e, rispetto a queste problematiche, ai notevoli costi complessivi per l'ammodernamento dell'intera tratta calabrese, che ammontano a più di 4 miliardi di euro».

«Purtroppo - ha spiegato ancora Occhiuto - questi costi non saranno neanche parzialmente coperti dal Piano na-

zionale di ripresa e resilienza, e per questa ragione nelle scorse settimane ho scritto al premier Draghi. Non è possibile che nessuna grande opera infrastrutturale calabrese venga finanziata con il Pnrr».

Anche il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha ribadito la necessità della statale 106 di «un'urgenza messa in sicurezza e modernizzazione, affinché diventi un'infrastruttura efficace e sicura di connessione tra la dorsale ionica calabrese e il resto d'Italia e d'Europa».

D'altronde, come ha ricordato Mancuso, «la Calabria su alcuni dossier strategici come la modernizzazione della Statale 106 che, se portati a buon fine, possono consentire di contenere il divario di cittadinanza e di agganciare la ripresa economica, ha necessità di segnali concreti da parte del Governo».

E di segnali concreti da parte del Governo potrebbero arrivare proprio da una visita on the road da parte del Premier Draghi, se dovesse accogliere l'invito del sindacalista Biondo, «con lo spirito di chi potrà avere l'occasione di

rendersi conto fattivamente quanto di sottosviluppo ci sia a pochi chilometri da Roma».

«Mario Draghi - ha concluso Biondo - accolga questa sfida, lo faccia anche per mandare un messaggio preciso alla criminalità organizzata che imperversa in Calabria e, spesso, ostacola l'apertura dei cantieri e mette a serio repentaglio la conclusione delle opere pubbliche».

Chissà se all'ex presidente della Bce arriverà questo invito o se le parole di Biondo rimarranno inascoltate. Intanto, riecheggiano le parole di don Francesco Carlino, il parroco di Roccella Jonica dette nella sua omelia durante i funerali di Davide e Gabriele, tra le ultime vittime della statale 106: «Fermate questa strage infinita, mettetevi la mano sulla coscienza e ricordatevi che la Calabria non è la terra da menzionare solo per i problemi della malavita organizzata. La nuova 106 non è un optional secondario, ma questione di vita o di morte. Svegliatevi politici!». ●



L'ALLARME DEL PRESIDENTE GIOVANNI CUGLIARI: «LE IMPRESE CALABRESI SARANNO COSTRETTE A CHIUDERE»

LA CNA CALABRIA SU DL SOSTEGNI TER: «I POLITICI INSISTANO PER LE MODIFICHE»

Lil presidente della Cna Calabria, Giovanni Cugliari, si è appellato a tutti i politici calabresi affinché facciano pressione su Ministero e Governo per rivedere l'art. 28 del Dl Sostegni Ter, che limita la possibilità di cedere i crediti vantati a un solo soggetto, giustificando tale manovra come una tutela dalle possibili frodi.

«Le imprese calabresi saranno costrette a chiudere, è fondamentale che i politici calabresi intervengano per modificare la norma sulla cessione del credito» ha evidenziato Cugliari, spiegando che «la crescita esponenziale della filiera delle costruzioni, registrata nel 2021, era stata resa possibile dagli incentivi come il Superbonus 110% e altre agevolazioni che miravano anche all'efficientamento energetico degli immobili».

La vera forza di queste misure, evidenzia Cugliari, «era data dal fatto che, una volta avuto accesso al credito, questo poteva essere ceduto a più interlocutori senza alcuna limitazione».

La Cna Calabria, facendosi portavoce di tutti quegli imprenditori che hanno lavorato duramente per potersi rialzare dalla drammatica crisi causata dalla pandemia, lancia quindi un allarme chiaro: «Se la norma introdotta dal Governo non sarà modificata - ha proseguito Giovanni Cugliari - ci saranno seri problemi per tutto il sistema delle costruzioni impiantistiche e ferramentistiche, portando sicuramente alla chiusura delle aziende. Molti infatti si sono già esposti finanziariamente sopportando dei costi».

«Si rischia di vanificare tutti gli sforzi fatti con il Pnrr - ha aggiunto - perché sarà falciato una parte del sistema produttivo che era in ripartenza dopo 15 anni di fermo, soprattutto se si considera anche l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime». Il problema di fondo è che, con l'articolo 28, «questi crediti rimarranno bloccati e metteranno con le spalle al muro tutti coloro che avevano già fatto richiesta prima della modifica del decreto, rischiando, nuovamente, di paralizzare il settore dell'edilizia». ●

CARO BOLLETTE, SORGONÀ (REGGIO IMPRESA): RIACCENDIAMO LA SPERANZA

L'associazione Reggio Impresa ha risposto presente in massa, grazie agli oltre 150 associati che ne fanno parte, alla manifestazione in difesa delle aziende dal titolo "Spegni le luci. Accendi i tuoi diritti".

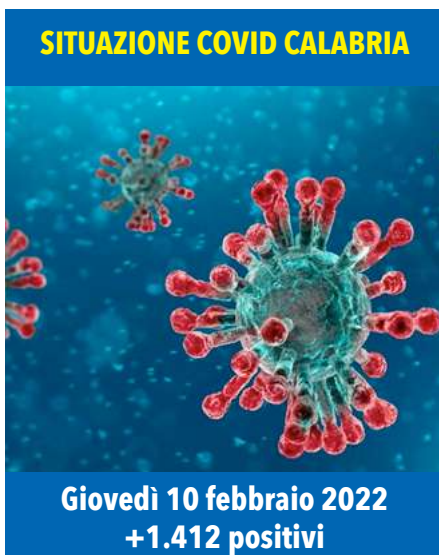
Così, nella giornata di giovedì 10 febbraio, le aziende reggine hanno spento, per 10 minuti, delle insegne e delle vetrine sul Corso Garibaldi e non solo. Un buio simbolico, a rappresentare la voragine economica che rischia di risucchiare il tessuto produttivo di aziende ed imprenditori reggini. «Oltre a spegnere le luci, abbiamo provato ad accendere la speranza promuovendo una piattaforma programmatica che abbiamo consegnato al Prefetto Mariani» ha dichiara-

to Sasha Sorgonà, dell'Associazione Reggio Impresa. Non misure spot ma un intervento strutturale in sostegno di aziende e imprese oramai allo stremo dopo due anni di pandemia e una crisi economica che rischia di cancellare ogni speranza relativa al futuro. Queste le richieste di Claudio Aloisio, presidente di Confesercenti Rc.

Sorgonà condivide le parole di Aloisio e rilancia, alla ricerca di una nuova visione che possa proiettare nel futuro imprese ed aziende reggine.

«Quello di oggi è un bel segnale, tante le associazioni che si sono unite sotto la bandiera dei diritti degli imprenditori, dei liberi professionisti e del commercio in genere. Come 'Reggio Impresa' siamo a completa disposizione delle istituzioni, allo stesso avanzaremo proposte e idee come fatto con la manifestazione odierna assieme a tutte le altre sigle e associazioni che hanno partecipato».

«Investiremo - ha assicurato Sorgonà - su tematiche secondo noi decisive per il rilancio del nostro territorio come digitalizzazione e formazione delle imprese, strumenti essenziali per valorizzare a dovere il marketing territoriale. Il tessuto economico della nostra città ha enormi potenzialità e margini di crescita, per centrarli però serve una maggiore competitività e rendersi attrattivi rispetto a tutte le novità che animano il mercato del commercio e dell'imprenditoria» ●



IN SENATO CONFAPI PRESENTA LE VALUTAZIONI

Il vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, è intervenuto in Senato nell'audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 2505 (decreto legge Sostegni ter), presentando le valutazioni in merito agli aumenti delle materie prime e dei costi dell'energia, il Superbonus e la transizione ecologica.

Secondo Confapi l'azzeramento degli oneri di sistema per imprese con potenza impegnata superiore ai 16 Kw dovrebbe essere prorogata anche al secondo trimestre 2022, ma sarebbe necessario includere tutte le imprese che hanno un'incidenza maggiore dell'1% del costo dell'energia sul fatturato, rivedendo la soglia di un milione di Kwh/anno di energia consumata.

Un intervento efficace potrebbe essere la sospensione del nuovo onere per "corrispettivo mercato capacità", almeno per il primo semestre dell'anno. Confapi ritiene inoltre che vada urgentemente riformato il sistema di pricing del mercato elettrico, inserendo i principi del prezzo medio ponderato (pay as bid). Va inoltre previsto un meccanismo che valuti in modo diverso l'energia derivata da fonti rinnovabili rispetto a quella prodotta dalla termogenerazione. In merito alle modifiche dell'articolo 28 per contrastare le frodi fiscali nel settore edile, Confapi ha segnalato con forza la problematica nata con la nuova disposizione sulla "cessione del credito" che di fatto sta bloccando numerosissimi cantieri. In tal senso Confapi chiede lo stralcio dell'articolo 28 dal provvedimento e di aprire immedia-



Francesco Napoli, vicepresidente nazionale di Confapi e presidente di Confapi Calabria

tamente un tavolo di confronto per concertare successive modifiche alla normativa che regola il Superbonus.

Per quanto riguarda, invece, il turismo, settore tra i più colpiti dalla pandemia, nel corso del suo intervento il Vicepresidente Napoli ha affermato che le risorse messe a disposizione sono insufficienti e l'unico modo per rivitalizzare il comparto è incentivare i flussi turistici riducendo al minimo le restrizioni, prevedere finanziamenti a tasso agevolato, allargare all'intero periodo estivo lo sgravio contributivo per le nuove assunzioni.

Per venire incontro alla carenza di

liquidità delle imprese, Confapi suggerisce di reiterare la moratoria straordinaria dei prestiti, dei leasing e delle linee di credito previste dal decreto Cura Italia, così come le misure per favorire l'accesso al credito del decreto liquidità, entrambe scadute il 31 dicembre 2021.

Confapi propone inoltre di rafforzare il ruolo di garanzia collettiva fidi prevedendo che i Confidi, dal 1 aprile 2022, non debbano sostenere il costo relativo alle commissioni per l'accesso alla riassicurazione/controgaranzia del Fondo, costo che ricade interamente sulle imprese. Francesco Napoli ha concluso il suo intervento sul tema della transizione ecologica, suggerendo che si potrebbe equiparare il credito di imposta per beni strumentali 4.0 a quello per la creazione di impianti fotovoltaici, al fine di incentivare investimenti all'interno delle imprese verso un'economia sostenibile. ●

PRESENTATO IL PROGETTO "IL FUTURO DEI GIOVANI PARTE DA DUBAI"



Presentato a Palazzo Campagna, nell'Aula Acri del Consiglio regionale della Calabria il progetto "Il futuro dei giovani parte da Dubai".

L'iniziativa che vede tra gli Enti promotori la Regione Calabria; SediciMedia - IAD Bambini Ancora (organizzazione di volontariato) e la sinergia degli Atenei Calabresi. Expo Dubai 2020 sarà anche una importante opportunità esperienziale

per gli 8 studenti universitari (4 ragazze e 4 ragazzi), destinatari delle borse di studio attribuite grazie alla passione e attitudine verso i temi dell'intelligenza artificiale che consentirà loro di presenziare nel prossimo marzo 2022 presso il padiglione Italia, per presentare l'idea progettuale afferente al tema "intelligenza artificiale al servizio delle nuove emergenze globali. ●

DALLA REGIONE QUASI 14 MLN PER FASCE SCOLASTICHE FRAGILI

Sono quasi 14 milioni di euro la somma che la Regione Calabria ha destinati agli svantaggi ed ai disturbi specifici degli studenti calabresi grazie al progetto A scuola d'inclusione. Lo ha reso noto la vicepresidente Giusy Princi, spiegando che si tratta di «una grande boccata d'ossigeno per le scuole, ma soprattutto un aiuto per le fasce più deboli della comunità scolastica calabrese».

Sono 106 gli istituti scolastici coinvolti, a cui sono state corrisposte risorse per un massimo di 170mila euro ad isti-

tuto. Un percorso formativo a tutto tondo della durata di due anni, che prevede al suo interno tre diverse direttrici: attività didattiche laboratoriali; supporto psicologico; formazione docenti.

È un intervento a 360° sull'inclusione, che mira ad intervenire su tutte quelle situazioni varie di svantaggio che interessano la popolazione studentesca, comprendendo una categoria molto ampia: dalla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), passando per le situazioni di svantaggio economico, sociale, culturale, linguistico.

«Sono degli interventi strategicamente importanti - ha spiegato la vicepresidente Giusy Princi - . Basti pensare che, dai dati in possesso della Regione, sono circa 23mila i ragazzi calabresi che accusano bisogni ben determinati legati ai disturbi sopraelencati. È dunque dalla necessità di dare stessi diritti e possibilità a tutti che nasce la volontà di investire nel settore istruzione con questo percorso. Oggi più che mai necessari, in quanto l'emergenza pandemica

ha accentuato nei giovani le varie forme di svantaggio, specie di carattere psicologico». Per velocizzare l'iter burocratico e per consentire alle scuole interessate di avviare in



tempi rapidi i percorsi formativi, l'assessorato all'Istruzione della Regione Calabria ha già coinvolto i dirigenti scolastici dei 106 istituti beneficiari del bando in un webinar a cui hanno preso parte, oltre al Vicepresidente Princi, il direttore generale Francesca Gatto, il dirigente di settore Anna Perani e il direttore ge-

nerale Antonella Iunti per l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria. «Un ringraziamento particolare va proprio a loro - aggiunge Giusy Princi - per l'intenso lavoro di riprogrammazione, fondamentale affinché le risorse non venissero restituite alla Comunità Europea, bensì usate al meglio per garantire opportunità agli studenti calabresi». Durante l'incontro telematico è stata virtualmente sottoscritta la convenzione tra Regione e scuole; contestualmente sono state fornite tutte le indicazioni operative a cura dell'ufficio tecnico, che si è impegnato ad accompagnare le scuole durante le fasi attuative del progetto. In sintonia con la linea tracciata dal Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, «A scuola di inclusione» si pone infatti come una sorta di progetto-pilota, nel solco degli obiettivi che il settore Istruzione intende raggiungere da qui ai prossimi anni, e che sarà ulteriormente approfondito nel corso dei prossimi tavoli tecnici dell'osservatorio scuola-inclusione. ●

Oggi a Reggio Occhiuto, la Princi e la Minasi presentano gli interventi destinati ai Comuni della Città Metropolitana

Oggi pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, all'É Hotel, la conferenza stampa del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, della vicepresidente Giusy Princi e dell'assessore alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, sugli importanti interventi che interesseranno alcuni Comuni della Provincia di Reggio Calabria. Saranno presenti anche parlamentari,

consiglieri regionali, sindaci ed amministratori locali.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti - organizzato su iniziativa della vicepresidente Princi - verrà tracciato anche un bilancio degli obiettivi raggiunti per il territorio reggino in questi primi mesi di lavoro del governo regionale. ●



L'OPINIONE DEL GENERALE EMILIO ERRIGO DELLA GUARDIA DI FINANZA E DOCENTE UNIVERSITARIO

LA CALABRIA È RICCA DI ENERGIA: ELETTRODOTTI E GASDOTTI SOTTOMARINI ATTRAVERSANO IL TERRITORIO

Chi l'avrebbe mai solo pensato e saputo che sul territorio, le coste e il fondo del mare della Regione Calabria, grazie a un consistente impegno economico e positivi riflessi occupazionali, la Società Italiana Terna, ha realizzato una ottima e potente rete infrastrutturale di trasporto e connessione dell'energia elettrica attraversando molti Comuni della Calabria.

L'opera che transita sui territori della Regione Calabria, beneficia delle più moderne innovazioni tecnologiche presenti sul mercato internazionale e rende sicuro l'attraversamento, in parte e per tanti chilometri, via aerea attraverso robusti cavi, assicurati su alti tralicci, altri chilometri di grossi cavi sono interrati all'interno di strutture di protezione, mentre il rimanente ultimo tratto di cavi elettrici è stato inserito all'interno di cavidotti, adagiati sul fondo del mare dello Stretto di Messina.

Migliaia di chilometri di grossi cavi trasportano energia elettrica a corrente alternata e continua, oltre a transitare sul territorio e il mare calabrese, permettono di diramare potenze inferiori a 150 kV, a beneficio delle industrie e popolazioni residenti in Calabria e Sicilia. Altra opera a me in parte conosciuta perché segnalata sulle carte nautiche, riguarda la condotta sottomarina del Gasdotto Trans Mediterranean Pipeline (Transmed), meglio conosciuto con

il nome di gasdotto Enrico Mattei, partendo dal territorio dell'Algeria, attraversa la Tunisia, lo Stretto di Sicilia, il territorio della Regione Sicilia e lo Stretto di Messina, transita (non saprei con quali rischi-benefici economici e occupazionali) sulla costa e il territorio della Regione Calabria, proseguendo sotto traccia, verso le altre Regioni italiane.

Con questa breve mia opinione voglio solo evidenziare che in Calabria, tutte le Società pubbliche o private non importa, che hanno interesse a fare business economico-finanziario, arrivano in forze rappresentative e sono i benvenuti, importante che non dimentichino di compensare la Regione Calabria e la Popolazione residente, per godimento economico derivante dall'utilizzo del Mare, Coste e Territorio Calabrese.

Metafora più giusta chi potrebbe inquinare o rendere pericolosa la vita ai Cittadini Calabresi, contribuisca al miglioramento della vita dei Giovani e abitanti della Regione Calabria. ●

[Emilio Errigo è docente di Diritto Internazionale e del Mare, e Consigliere Giuridico nelle Forze Armate]

MASTER SULL'INTELLIGENCE DELL'UNICAL: LA LEZIONE DI ANTONIO NICASO SU ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

«Le mafie globali sono un attore economico e politico a livello globale. Occorre studiare la capacità di intelligence delle organizzazioni criminali», lo ha sostenuto Antonio Nicaso, docente di storia sociale della criminalità organizzata alla Queen's University di Kingston (Canada), al Master sull'Intelligence dell'Università della Calabria, coordinato dal prof. Mario Caligiuri.

Nicaso ha evidenziato come la criminalità mafiosa si sia ormai organizzata a livello globale. A riguardo ha ricordato un aneddoto su Lucky Luciano, il quale pare abbia affermato che non esistono il denaro sporco e il denaro pulito, ma soltanto il denaro. Ha poi ricordato che le mafie nazionali, internazionali e transnazionali hanno enormi quantità di denaro da riciclare e da reinvestire e come recita la "legge di Gresham" la moneta cattiva, quando arriva sul mercato, scaccia via quella buona.

Nicaso ha quindi proseguito sostenendo che «le mafie, soprattutto in Italia, nella prima metà del XIX secolo sono nate come fenomeni di controllo sociale da parte delle classi dirigenti, e quindi erano utilizzate da professionisti, proprietari terrieri, imprenditori. È per questo motivo che sono state legittimate dal sistema politico, economico e sociale nel quale si sono pesantemente radicate». «Internazionalizzandosi e diventando transazionali - ha ribadito - hanno mantenuto tale caratteristica, poiché non operano all'estero soltanto per riciclare e investire ma soprattutto per controllare il territorio e infiltrarsi nell'economia locale e quindi nella gestione di attività economiche e finanziarie. Allo stesso tempo, tentano di condizionare la pubblica amministrazione, sia a livello burocratico che politico, utilizzando le normative che in tanti altri Stati, come per esempio Germania, Olanda, Belgio, Austria non sono severe ed efficaci nel contrasto della criminalità mafiosa come in Italia».

«Le mafie - ha spiegato - si sono spinte anche verso l'Est europeo e questo perché l'Unione Europea, finanziando lo sviluppo di tali Paesi, ha generato ingenti flussi di denaro che le mafie hanno puntualmente cercato di intercettare. Inoltre, nell'altro lato dell'Atlantico, ci sono Stati, come Delaware, Nevada, Wyoming che sono fortemente attrattivi per capitali e investimenti, tassazioni societarie con maglie normative molto larghe che consentono alle mafie di

di **FRANCO BARTUCCI**

infiltrarsi pesantemente, nonostante le attività di contrasto del governo locale».

Per il docente universitario di origine calabrese, autore di diversi libri sul fenomeno mafioso e della criminalità, «bisogna storicamente interpretare le mafie come fenomeni riconducibili non alle classi marginali ed emarginate, bensì alle classi dirigenti. Infatti, le loro caratteristiche più importanti sono sempre state la capacità di adattamento e di relazione. Capacità di adattamento ai nuovi scenari politici, economici e sociali: si veda, per esempio, a livello storico il mito del fascismo che sosteneva di avere sconfitto la mafia. In realtà la mafia siciliana,

derubricata dal fascismo per motivi di propaganda a livello di semplice banditismo, ha avuto la capacità di adattarsi e di farsi legittimare anche dallo stesso regime».

«Capacità di relazione - ha aggiunto - per usufruire di condotte agevolatrici, di concorso esterno, di contatti con la politica, con il mondo dell'economia e della finanza, con le classi dirigenti infiltrandosi nelle istituzioni dello Stato. Le mafie hanno infatti sempre avuto la capacità di essere

parte integrante del sistema sociale, politico ed economico e rappresentano un potere che ha sempre potuto contare su legittimazioni, complicità e connivenze in alto e di consenso popolare in basso».

Altra caratteristica significativa per Nicaso è rappresentata dalla managerialità dei mafiosi. Infatti le organizzazioni criminali sono spesso unitarie, come la 'Ndrangheta lo è, che riescono a radicarsi nel territorio, facendo sistema e utilizzando le professionalità dell'area grigia.

«Oggi la mafia - ha spiegato - comincia a esplorare le opportunità offerte anche dal cyberspazio, utilizzando hacker, ingegneri informatici e programmatori per sviluppare alcuni propri traffici illeciti. Inoltre, nuovi campi di interesse criminale mafioso sono diventati il gioco d'azzardo online e le truffe informatiche. Non c'è invece ancora nessun riscontro giudiziario della presenza strutturale delle mafie italiane nel settore delle criptovalute, esistendo soltanto qualche intercettazione investigativa e poco altro».

«Esistono, invece, riscontri giudiziari - ha evidenziato - sul



Il prof. Antonio Nicaso. Calabrese, insegna in Canada



Lezione di Antonio Nicaso all'Unical / Franco Bartucci

fatto che le mafie si siano dotate di strumenti di cybercomunicazione crittografata sicura. Utilizzare tali strumenti tecnologici non costituisce di per sé un reato poiché vengono utilizzati anche dalle aziende per proteggere i loro segreti industriali. I reati si verificano quando tali tecnologie informatiche si utilizzano per commettere crimini».

«A riguardo, ha illustrato l'esempio dell'FBI che ha utilizzato una applicazione (ANOM) servendosi di agenti sotto copertura, per carpire preziose informazioni legate al mondo del narcotraffico e di altre attività illecite».

«La criminalità mafiosa - ha concluso il professore - sta

diventando sempre più intelligente anche nel campo della geolocalizzazione. Infatti, i mafiosi non hanno soltanto la capacità di saper leggere e sfruttare a loro esclusivo vantaggio il territorio, ma fanno anche attività illecite di intelligence. Si infiltrano per esempio all'interno degli organi dello Stato - grazie a infedeli servitori dello Stato - per sapere se ci sono indagini in corso contro di loro, oppure riescono a modificare le rotte del narcotraffico in base alle informazioni che hanno a loro disposizione. Sono però ancora pochissimi coloro che si occupano di studiare la capacità di intelligence delle mafie nazionali, internazionali e transnazionali». ●

DA LUNEDÌ A MONTEPAONE RIPARTE IL POLIAMBULATORIO SALUS ET VIRTUS

Poliambulatorio "Salus et Virtus" di Montepaone Lido

MEDICINA SOLIDALE

Dopo una pausa imposta dalla pandemia, riprende, dal prossimo 14 febbraio, l'attività dell'Ambulatorio Polispecialistico solidale di Montepaone Lido.

AMBULATORI DI:

1. OSTETRICIA E GINECOLOGIA
2. CHIRURGIA
3. ORTOPEDIA
4. MEDICINA INTERNA
5. PSICOLOGIA
6. TERAPIA ANTALGICA E CURE PALLIATIVE
7. VISITA SENOLOGICA
8. PEDIATRIA
9. ECO

Per informazioni chiamare:
Comune di Montepaone
Sig.ra Ornella Siciliano
Tel. 0967 634784

PER INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI MEDICI IN PENSIONE

Lunedì 14 febbraio, a Montepaone Lido (CZ), riprendono le attività del Poliambulatorio "Salus ed Virtus", che vive grazie all'entusiasmo e alla generosità dei volontari di Salus et Virtus, un gruppo di medici in pensione che hanno deciso di mettere a disposizione il loro tempo e la loro professionalità per tutelare chi non può sostenere le spese mediche.

Saranno erogate gratuitamente prestazioni diverse: dall'ortope-

dia alla chirurgia, dalla pediatria all'ostetricia e ginecologia, dalla terapia del dolore all'ascolto psicologico. Chiunque può accedere al poliambulatorio, a prescindere dal luogo di residenza. Un progetto che dà concreta attuazione al diritto alla salute, così come scritto all'articolo 32 della nostra Costituzione. Per prenotazioni visite ed informazioni, fare riferimento al comune di Montepaone: sig.ra Ornella Siciliano al numero 0967634784. ●

DA OGGI A REGGIO LA MOSTRA DI LBS "I DON'T LOVE YOU"

Arriva a Reggio la mostra collettiva di LBS (alias di Bruno Salvatore Latella), dal titolo *I don't love you*, che ha l'obiettivo di "festeggiare", in modo anticonvenzionale, San Valentino.

L'artista, perciò, ha deciso di organizzare e curare questa mostra, grazie alla disponibilità dell'Associazione Interzone Aps/Ets, per dare un'ulteriore scossa al panorama artistico reggino, che dopo il grande successo della mostra personale di Natino Chirico a L'A Gourmet L'Accademia e il murales realizzato in onore a Falcone e Borsellino dal Pittore Alessandro Allegra, rischia di disperdersi nuovamente. LBS, con la collaborazione del curatore fiorentino Stefano

Giraldi e il docente dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria Remo Malice, ha chiamato in causa artisti dal calibro storico e internazionale quali Sergio Staino, Lido Contemori e Dino Aloï, che si sono subito resi disponibili per questo evento. I don't love you vedrà partecipare anche artisti emergenti provenienti da varie parti d'Italia, e soprattutto studenti dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

«La Mostra, qui rappresentata, riprende l'idea del manualetto di Ovidio "Rimedi contro l'Amore" e con Artisti Contemporanei, giocano con l'Amore e le sofferenze del cuore con Umorismo, e non solo, a denti stretti, riconoscendosi a loro volta vittime del cuore». ●

